

# Sharjah, l'Emirato "a caccia" di piccole imprese padovane

► PADOVA

Erano circa 130 le imprese ospiti dell'incontro "Sharjah - Italy seminar" la prima tappa di road show italiano che ha visto i vertici delle società per gli investimenti e lo sviluppo del sistema sanitario dell'Emirato Arabo protagonisti di un'intera giornata dedicata all'incontro tra le Pmi del territorio. E Sharjah, terza area di riferimento degli Emirati, si candida a essere la capitale industriale del paese del Golfo ma anche centro della salute per l'intero quadrante.

Con questo scopo e grazie alla collaborazione di Efg Consulting, società di consulenza per l'internazionalizzazione nel medio Oriente, presieduta da Giovanni Bozzetti, Ahmed Al Qaseer, ceo di Shurooq (Autorità per gli investimenti), Mohamed Al Musharrkh, Direttore di Invest in Sharjah e Abdul Aziz Al Muhairi, direttore di Sharjah Health Authority (l'autorità che sta lavorando a fare dell'Emirato un polo di riferimento nella sanità) hanno incontrato le imprese accorse alla presentazione. «Abbiamo scelto Padova per iniziare gli incontri con le imprese italiane» ha detto Bozzetti «perché è un centro indiscusso del sistema produttivo del Paese, forte nelle esportazioni, nella meccanica, nel settore delle biotecnologie e della salute. Settori che interessano molto Sharjah, un emirato, il terzo per grandezza, dopo Dubai e Abudabi. I vertici delle società di investimenti per lo sviluppo dell'Emirato guardano con attenzione alle Pmi, imprese che dimensioni e



Un momento dell'incontro d'affari di ieri al Crowne Plaza

duttilità sono quelle che si ritiene più interessanti». Fra le 130 imprese presenti al Crowne Plaza, circa il 70% erano venete e una decina padovane. «Sharjah

è in piena espansione» hanno spiegato Ahmed Al Qaseer, ceo di Shurooq, Mohamed Al Musharrkh, direttore di Invest in Sharjah. (r.s.)

## INDAGINE INFOCAMERE

### Ambulanti stranieri a Padova la crescita sta rallentando

Cresce di uno 0,5%, secondo l'indagine InfoCamere, il numero delle attività del commercio ambulante di cui sono titolari gli stranieri a Padova. E sebbene la provincia rimanga stabilmente nella Top 20 italiana per numero di ambulanti stranieri iscritti al registro delle imprese delle Camere di Commercio, il fenomeno registrato tra 2012 e 2016 è in decisa controtendenza rispetto ad una media nazionale che vede un vero e proprio boom: gli ambulanti stranieri in Italia, in soli 4 anni, sono cresciuti del 30% circa, 24 mila imprese in più che sono quasi dieci volte

quelle presenti in tutta la provincia di Padova (sostanzialmente stabile a quota 2565, con una crescita di 13 unità). E tuttavia la provincia rimane capitale veneta del fenomeno seguita da Venezia (2.309, +3,4%), Verona che, pure terza in classifica con 2.205 imprese è prima in regione per incremento (+12,6%), Treviso (1.668 ed una flessione del 6,9%), Vicenza (1230 imprese, +2,4%), Rovigo (624 imprese e una flessione del 5,3%) e Belluno, quart'ultima provincia per numero di ambulanti stranieri con 220 unità e una flessione record in Veneto del 15,4%. (r.s.)